

OPEN DAY CSR, LA VISITA IN H-FARM

Antonio Biasi

3° INCONTRO ED ULTIMO INCONTRO PER IL 2012: 15 NOVEMBRE 2012

In una splendida giornata di sole si è svolto nella Tenuta Ca' Tron a Roncade l'ultimo e tanto atteso appuntamento degli Open Day 2012, le cui finalità sono state descritte nell'articolo precedente.

Fin dall'arrivo dei numerosi partecipanti si è potuto percepire dal vivo un clima di forti aspettative sulla conoscenza dell'azienda ospitante, ben nota per essere stata più volte citata dai mass media locali e nazionali, come una delle aziende più innovative del Paese ed anche per la recente doppia visita del Ministro per lo Sviluppo Economico lo scorso 13 settembre. Sono infatti passati 100 giorni da quando il Ministro Corrado Passera ha ascoltato i suggerimenti e le richieste di startupper, investitori e in generale i protagonisti della scena digitale italiana, durante l'Open Day del 26 Maggio 2012, che si è tenuto sempre presso H-Farm.

Italia Startup, l'associazione che vuole rappresentare il mondo digitale in Italia, è stata infatti ascoltata dal Ministro e dalla sua Task Force, che ha lavorato durante questi 100 giorni per presentare quelli che sono stati i provvedimenti che serviranno per far decollare l'Italia e la scena delle startup digitali italiane. La G.U. n. 245 del 19 ottobre (Supplemento Ordinario n.194) ha infatti pubblicato il testo del tanto atteso decreto-legge sull'Italia digitale, approvato dal Consiglio dei Ministri il 4 ottobre scorso. Come riportato nel comunicato ufficiale del Governo, i capisaldi del provvedimento sono: infrastrutture e servizi digitali, creazione di nuove imprese innovative (startup), strumenti fiscali per agevolare la realizzazione di opere infrastrutturali con capitali privati, attrazione degli investimenti esteri in Italia, interventi di liberalizzazione in particolare in campo assicurativo sulla responsabilità civile auto. Si tratta di un campo di azione molto più ampio di quello previsto nelle bozze che erano circolate nel corso dell'estate, tant'è vero che il decreto ha assunto il nuovo nome di "Crescita 2.0". Non c'è dubbio che le nuove norme puntino a fare del nostro Paese un luogo nel quale l'innovazione rappresenti un fattore strutturale di crescita sostenibile e di rafforzamento della competitività delle imprese. Non c'è dubbio che molte idee siano emerse proprio nella fattoria digitale di H-Farm.

Ma cosa è H-Farm?

E' un incubatore di aziende che ha sede a Ca' Tron, è di fatto un "piccolo" parco tecnologico made in Italy caratterizzato da Silos e cascinie immerse nel verde della campagna, che opera a livello internazionale in ambito Web, Digital e New Media, favorendo lo sviluppo di startup basate su innovativi modelli di business.

H-FARM - Visita agli spazi esterni



Fondata nel 2005 da Riccardo Donadon e Maurizio Rossi, H-Farm è presente a livello internazionale con uffici situati in 4 Paesi: Cà Tron (Italia), Seattle (USA), Londra (Regno Unito) e Mumbai (India); rappresenta un modello di business innovativo nel panorama italiano, proponendosi al mercato con il doppio ruolo di incubatore ed investitore: offre infatti alle imprese che nascono al suo interno (startup) l'opportunità di concentrarsi sul loro business e sulle relazioni con partner esterni senza preoccuparsi di aspetti amministrativi, finanziari e di marketing.

L'esposizione internazionale, oltre a dare autorevolezza e credibilità alla struttura, consente di avere accesso a mercati in grado di valorizzare maggiormente le iniziative e di guadagnare visibilità su un piano mediatico.

Logotipo H-FARM



Che cosa significa H-Farm? La H che forma il nome del progetto significa **Human ed indica l'obiettivo generale che mira principalmente alla costituzione di iniziative che rendano l'utilizzo di Internet più facile ed accessibile al pubblico.** L'attenzione alle capacità innovative delle persone è uno degli aspetti principali della Responsabilità Sociale d'Impresa di H-farm.

Infatti H-farm è alla costante ricerca di giovani con idee in grado di interpretare Internet in modo innovativo attraverso l'applicazione di nuovi modelli di business e forme di comunicazione capaci di pensare fuori dagli schemi, in grado di progettare "l'Internet del futuro" e che siano determinati a trasformare un'idea in un business di successo.

Farm invece potrebbe avere un triplice significato:

- 1) perché la sede è immersa nel verde in un rustico ristrutturato e l'ambiente è sempre più un valore percepito anche dalle imprese;
- 2) perché è una fabbrica di idee e di innovazione ed un incubatore di imprese;
- 3) perché collega l'idea della fattoria della tradizione contadina con le più avanzate tecnologie del web e dei nuovi media proiettando il contesto locale nel mondo delle tecnologie e della conoscenza.

Grazie alla sensibilità degli amministratori, **il gruppo degli Open Day CSR in visita a H-Farm, a numero chiuso di 20 persone, viste le pressanti richieste di**

H-FARM - Incontro con Maurizio Rossi



partecipazione, è stato allargato a 40 soggetti e purtroppo non si è potuto accontentare l'ulteriore lista d'attesa composta da circa 18 ulteriori partecipanti. Primo caso in assoluto nell'organizzazione degli Open Day CSR, le iscrizioni per H-Farm sono state chiuse con due mesi di anticipo per il raggiungimento dei posti disponibili. Evidentemente era tanta la curiosità di vedere dal vivo H-Farm ed i suoi abitanti digitali.

La visita è iniziata su un bellissimo prato verde, al centro delle casette dove vivono quotidianamente le diverse start up. Accompagnati da **Chiara Andretta**, ci siamo subito resi conto che in quella campagna eravamo già al centro del mondo, infatti le reti wi-fi attive in quell'area erano oltre 20, tra cui "guest" con accesso gratuito al web. Tante le domande, molte le sorprese che si sono succedute nel corso della visita, tre i video visti, nel particolare

internazionale che si è di recente costituita tra società simili ad H-Farm nel resto del mondo, come vengono selezionate le migliori idee, a cosa serve uno "storming pizza", ovvero 3 o 4 idee, 6 minuti per presentarle e 15 minuti di Q&A dove i partner di H-Farm mettono a dura prova la solidità delle idee e la capacità imprenditoriali di chi le propone. Il dibattito si fa serrato: nuovi mercati di sviluppo, il "gap" digitale Italia - USA, come far crescere i giovani talenti, il ruolo della scuola italiana, le competenze minime necessarie per intraprendere un percorso di startupper, l'importanza di fare "rete", lo sviluppo di nuove conoscenze nel mondo globalizzato dell'informatica, i nuovi "servizi" digitali per un mondo reale, ecc...

Si pensi ad esempio a Grow the Planet, una Social Web Application dedicata prevalentemente agli appassionati e ai professionisti dell'orticoltura (ma estendibile ad altri tipi

di coltivazione come vigneti, oliveti o frutteti e al giardinaggio tout court), con strumenti di apprendimento, gestione, interazione avanzata e scambio di servizi e prodotti.

Oppure a **Zooppa**, costituita nel 2007 è diventata leader nel mercato del social ADV con oltre 100 brand famosi e 150 contest. È presente in USA, Brasile e Italia. Le aziende affidano a Zooppa le loro campagne pubblicitarie e gli utenti iscritti sono messi in competizione tra loro per vincere premi in denaro. La community di Zooppa è formata da più di 100.000 utenti e cresce giorno dopo giorno.

Dopo l'intervento di Maurizio Rossi è seguita la presentazione di Gabriele Antoniazzi, 32 anni, che nel 2011, fonda la società **Responsa**, con l'obiettivo di creare il miglior luogo italiano sul web dove trovare una risposta a qualsiasi domanda. Responsa è infatti una soluzione SaaS che permette a chiunque di integrare in modo semplice e veloce un'area di domande e risposte dinamica all'interno del proprio sito web o blog.

La mission di Responsa è quella di mandare in pensione le vecchie FAQ statiche e non aggiornate, offrendo alle aziende una soluzione più efficiente per ricevere e rispondere alle domande dei loro clienti.

Abbiamo potuto verificare anche le applicazioni già in uso per importanti brand privati ed anche per Forum PA. Si è fatto tardi, i partecipanti si incamminano lungo i sentieri verdi, illuminati da lampade ben allineate e la mente immagina la pista di decollo di un aeroporto, da H-Farm le idee si realizzano e partono verso migliaia di destinazioni nel mondo.

Buon viaggio dunque H-Farm e grazie ancora per l'ospitalità ricevuta.

H-FARM



"silos cineforum". A tal proposito si consiglia l'apposito canale di Youtube di H-Farm dove si possono trovare i loro video.

Si è aggiunto nel frattempo a Chiara, **Maurizio Rossi**, uno dei due fondatori, che dentro la sala conferenze ci ha illustrato come funziona il sistema di incubazione, la rete

H-FARM

